

SCUOLA IO NON RISCHIO



I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE IN CLASSE



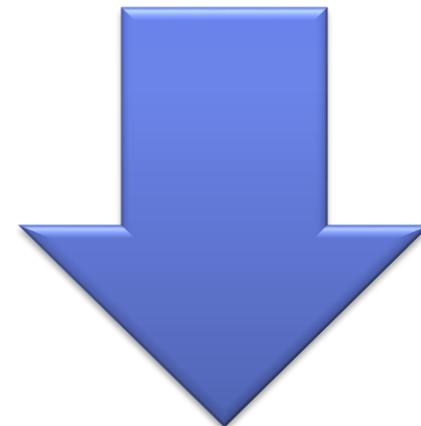
CENNI SU

IO NON RISCHIO SCUOLE

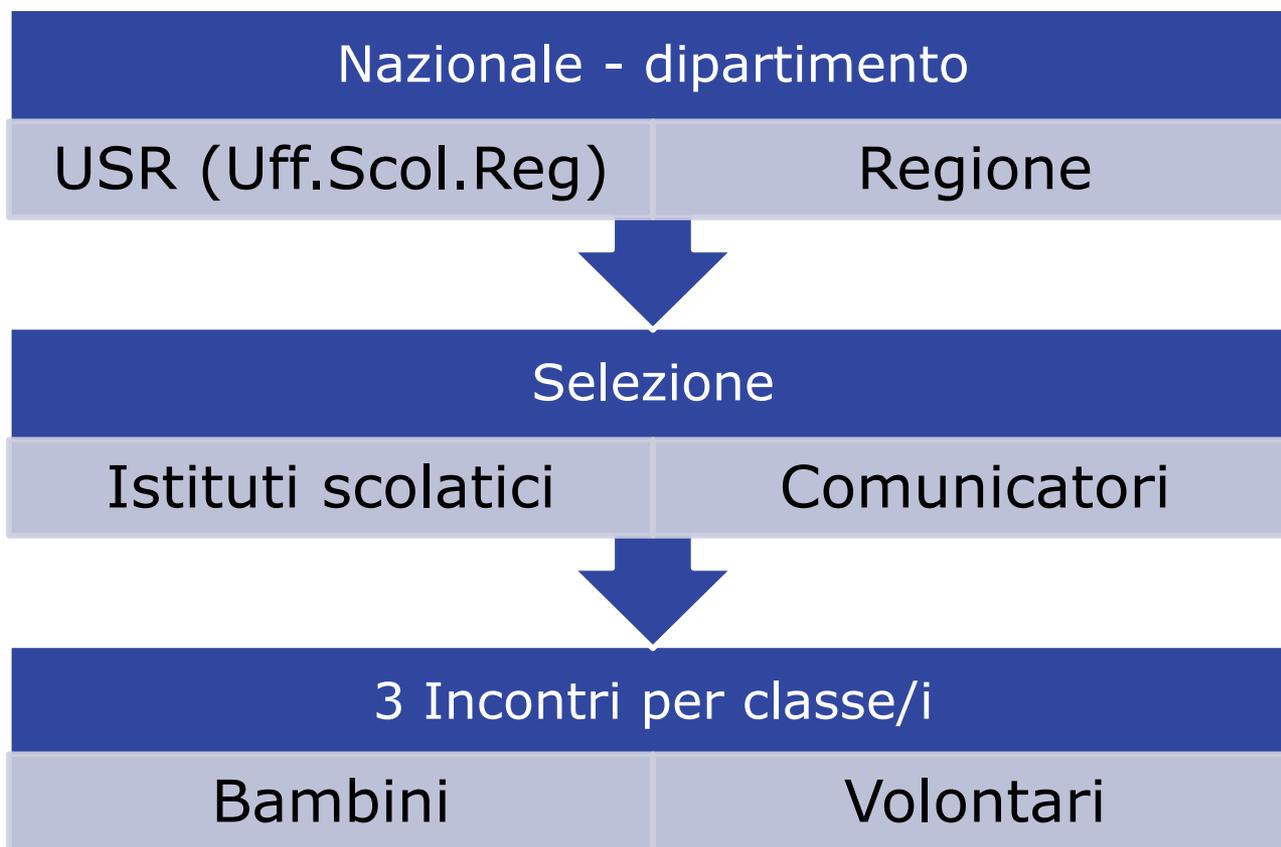


INR Scuole

- Rivolto alle scuole primarie
- Sperimentale nel 2018
- Nel 2019 2/3 scuole per provincia
- I partecipanti devono aver svolto già «**lo non rischio**»
- I comunicatori sono selezionati con video, test a quiz, colloquio.
- Approccio TOP DOWN



INR Scuole



I contenuti delle schede

1) Istruzioni	7) Sentire e fare
2) Prima e dopo incontro	8) Storie e memorie
3) I volontari e la Protezione Civile	9) Tracce e territorio
4) Il Rischio	10) Responsabilità e Cittadinanza
5) I Comportamenti	11) Il terremoto, conoscenza scientifica
6) Riduzione e gestione del rischio (sismico)	12) L'alluvione, conoscenza scientifica



SCUOLA IONON RISCHIO



IL RISCHIO

RISCHIO: SISMICO ALLUVIONE
Argomento: concetto di rischio, rapporto col rischio
Durata: 60'
Materiali extra kit: carta bianca, 3 piccole scatole, colla stick
Classi consigliate: I, II, III, IV, V



In questa scheda proponiamo alcune semplici attività per introdurre il significato di rischio e capire le diverse attitudini che abbiamo nell'affrontarlo.

RISCHIO O PERICOLO?

Parliamo di **rischio** con le classi I e II, concetto spesso confuso con quello di pericolo. Fate sedere i bambini in cerchio e distribuite a ciascuno un foglietto. Ognuno dovrà scrivere un **pericolo che conosce**, chiudere il biglietto e passarlo al compagno a destra. Quando tutti avranno finito, chiedete ai bambini di aprire il foglietto ricevuto: ognuno si troverà davanti un pericolo. Cosa potrebbe succedere di male? Fategli scrivere sul retro. Il rischio è proprio questo: **cose**



negative che possono accadere di fronte a un pericolo. Dopo avere letto alcuni biglietti, domandate: «Un pericolo ha sempre conseguenze negative?». Lasciate rispondere i bambini cercando di far emergere le diverse posizioni. Per concludere, mostrate queste **2 immagini** in entrambe ci sono gli stessi personaggi ma cosa le differenzia? Il leone è sempre pericoloso ma in un caso è in gabbia e non può fare male a nessuno; nell'altro caso è libero ma per fortuna dorme. La pericolosità è una caratteristica fissa delle cose che possono creare danni. Il rischio invece è una variabile che dipende sia dalla probabilità di venire a contatto con un pericolo che dal tipo di protezioni adottate.



QUANTO RISCHIO?

Con le classi III, IV e V, esploriamo la possibilità di **calcolare il rischio** e scopriamo i fattori che fanno aumentare o diminuire la probabilità che un pericolo causi danni. Chiedete ai bambini se andare in bicicletta è pericoloso. Il rischio di farsi male è sempre lo stesso? Leggete loro le storie dei tre personaggi.

- **Bice** vive in centro e la bicicletta è il suo unico mezzo di locomozione. Deve andare dalla nonna dall'altra parte della città a portarle la spesa. Deve percorrere strade pericolose ma non esce mai senza casco, ginocchiere e guanti. La sua bicicletta ha lampeggianti catarfrangenti, parabrezza e bauletto.
- **Cleto** è un ragazzino vivace e studioso. Tutte le mattine che non piove va a scuola in bicicletta perché nel suo comprensorio ci sono tutte piste ciclabili. Deve andare a prendere latte e uova per la mamma. L'alimentari è all'ingresso del suo consorzio. Da quella volta che, cadendo, ha rotto i pantaloni usa sempre le ginocchiere.
- **Mimmo** è un ragazzino tranquillo e se è bel tempo corre nel parco in bicicletta. Domenica prossima la sua piccola cuginetta andrà a trovarlo e non vede l'ora di provare il nuovo seggolino porta-passeggeri.

SCUOLA IONON RISCHIO



Adesso chiedete: chi di loro rischia di più? Vogliamo verificarlo?

Il rischio può essere calcolato individuando le **differenze nelle 3 storie**: usate la lavagna per ricostruire lo schema qui riportato, con le domande, i nomi e i vari elementi (non scrivete i valori numerici!). Poi chiedete ai bambini di attribuire loro un valore da 1 a 10. Chiedete: «Da 1 a 10 quant'è pericoloso andare in bicicletta su una strada trafficata? Su una pista ciclabile? Nei viali del parco?», e scrivete i valori accanto alle relative celle. Poi fate la seconda domanda: «Da 1 a 10 quanto vale la spesa? Latte e uova? E la cuginetta?». L'ultimo valore riguarda la vulnerabilità. In questo caso si tratta di capire quale dei tre personaggi ha meno protezioni: in caso di caduta, sarà lui a farsi più male.

	BICE		CLETO		MIMMO	
Quanto è pericoloso andare in bicicletta:	Su una strada trafficata	10	Su pista ciclabile	3	Al parco	3
Quanto vale:	La spesa	7	Latte e uova	2	La cuginetta!!	10
Chi ha meno protezioni:	Usa sempre tutte le protezioni	1	Usa solo le ginocchiere	6	Non usa protezioni	9

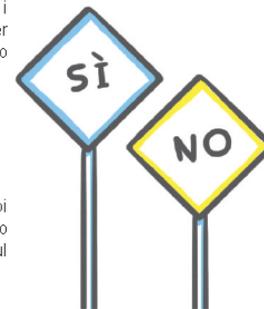
Per avere una misura di quanto rischia ogni bambino, moltiplichiamo i tre fattori tra loro. In base ai valori inseriti a titolo di esempio, Bice rischierà $10 \times 7 \times 1 = 70$; Cleto: $3 \times 2 \times 6 = 36$; Mimmo: $3 \times 10 \times 9 = 270$. I bambini si sono stupiti del risultato? È Mimmo a rischiare di più perché anche su un vialetto di un parco è possibile cadere, e si farebbero male lui e la sua cuginetta! Come si potrebbe cambiare questo risultato? Ognuno di noi affronta ogni giorno dei pericoli (più o meno gravi): non è possibile evitarli tutti! Dobbiamo quindi continuamente scegliere se e quanto rischiare.

FACCIA A FACCIA CON IL PERICOLO

Con le classi III, IV e V, esploriamo l'**atteggiamento** che ognuno ha di fronte al pericolo. Create uno spazio all'interno dell'aula e disponete da un lato il **cartello Sì** e dall'altro il **cartello No**. Raggruppate i bambini al centro e annunciate che farete alcune domande. Per rispondere, i bambini ogni volta dovranno posizionarsi vicino a uno dei due cartelli. Ecco alcune domande possibili:

- Quando è nuvoloso prendi sempre l'ombrello?
- Un amico ti invita a salire dietro di lui in bicicletta, ci vai o no?
- C'è il mare un po' mosso: fai lo stesso il bagno?
- Potete aggiungere altre domande simili, inventate da voi!

Dopo ogni domanda, date il tempo ai bambini di posizionarsi e poi aprite un breve confronto fra i Sì e i No. Attenzione: non ci sono risposte giuste o sbagliate; il gioco serve solo a farci riflettere sul nostro rapporto col rischio!



Schede Materiali

SCUOLA IONON RISCHIO

1
MAY

Per creare un flipbook sulla difesa dei continenti, ritagliate le tessere lungo la linea tratteggiata e rilegate in sequenza (con quelle della scheda materiali n. 2).

SCUOLA IONON RISCHIO

4
MAY

Ritagliate le immagini sul **RISCHIO ALLUVIONE** per le attività sulle alluvioni.

SCUOLA IONON RISCHIO

5
MAY

Ritagliate le tessere sul **RISCHIO SISMICO** per le attività sul terremoto.

SCUOLA IONON RISCHIO

6
MAY

Ritagliate le sagome delle due illustrazioni e costruite il **diagramma dinamico** del ciclo dell'acqua.

SCUOLA IONON RISCHIO

7
MAY

A1 Benvenuto in città'

A2 Comune di ...

A3

A4

C

7.1

SCUOLA IONON RISCHIO

8
MAY

IMPIEGATO il signor Filippo
La tua casa è quasi distrutta. Non è possibile che succedano cose così gravi e che nessuno paghi e non ti venga colpa tua se si verifica un disastro così terribile!
Obiettivo: trovare qualcuno che ti rimborsi.

IMPIEGATO proprietario della fabbrica Scappellotti
La fabbrica è lavoro a un sacco di persone, cosa gli chiedi di sempre e non fa nulla di illegale! Non se la possono prendere con noi!
Obiettivo: non farsi dichiarare colpevole.

IMPIEGATO il sindaco di Niccolò
Costruire strade e ponti è indispensabile per garantire una vita civile e moderna ai fatti. Se il nostro ponte ha creato dei problemi al fiume non è certo colpa tua!
Obiettivo: non farsi dichiarare colpevole.

LAVORATO
Questo storia lì è stata raccontata dal signor Filippo e non so convinto non andare il suo cliente a capire di chi è veramente la colpa.
Obiettivo: fare un modo che il processo si svolga in ordine e che tutti possano dire quel che sanno.

TESTIMONE 1: l'ambientalista
La fabbrica ha disbrucato chilometri di qualità di bosco e adesso la terra non si può più coltivare! La salute non è mica nostra: se ne abusano, toccano ai dannati!
Obiettivo: far condannare lo Scappellotti.

TESTIMONE 2: il concorsista neonato
Costruire strade e ponti, costruirlo il paragrafo, significa non sapere più come si comportano il territorio e correre più rischi.
Obiettivo: far condannare il Comune.

TESTIMONE 3: il climatologo
Ogni a bella pianura abbiamo riflettuto degli equatori. Semmai regole severe per non inquinare e non costruire frangisole, il resto serve a poco.
Obiettivo: far condannare il ministero dell'ambiente.

TESTIMONE 4: il notturno
Viviamo a Villa Du Regina fuori di tutti! Nel mio cortile anche un fiore, ma non puoi fare nulla e non sai come obbligarti a rispettare il fume!
Obiettivo: far condannare Vincenzo.

TESTIMONE 5: una vecchia amica del padre di Filippo
Il papà di Filippo costruisce la terra, sistema ai gli signori, tiene il fume sgombro... era invece Filippo non può prendersela con nessuno per i danni che fa lui!
Obiettivo: far condannare Filippo.

TESTIMONE 6: un volontario di Protezione Civile
Questa zona è ormai e praticamente abbandonata a se stessa, cosa crediamo che sarebbe successo? Sgarbi deve impegnarsi in qualcosa, stare tutti sicuri.
Obiettivo: far condannare Vincenzo e il Filippo.

TESTIMONE 7: un ingegnere
Il mio ponte è stato costruito senza nessuna precauzione! Chi ha dato l'appalto non si è preoccupato della sicurezza, ma solo della spesa di fare bella figura con gli elettori!
Obiettivo: far condannare il Sindaco.

TESTIMONE 8: un signore di 100 anni
A mia età non c'è un solo giorno temporale quando ho passato e non erano così fatti. Così era più semplice convivere con l'acqua e con la terra.
Obiettivo: far condannare il ministro dell'ambiente.

TESTIMONE 9: un botanico
Gli alberi del bosco, che sono stati abbattuti dalla fabbrica, erano il mio stile di vita a 20 anni.
Obiettivo: far condannare il sindaco.

TESTIMONE 10: un botanico
Il mio stile di vita a 20 anni.
Obiettivo: far condannare il sindaco.

SCUOLA IONON RISCHIO



IL RISCHIO

RISCHIO: ● SISMICO ● ALLUVIONE
Argomento: concetto di rischio, rapporto col rischio
Durata: 60'
Materiali extra kit: carta bianca, 3 piccole scatole, colla stick
Classi consigliate: I, II, III, IV, V



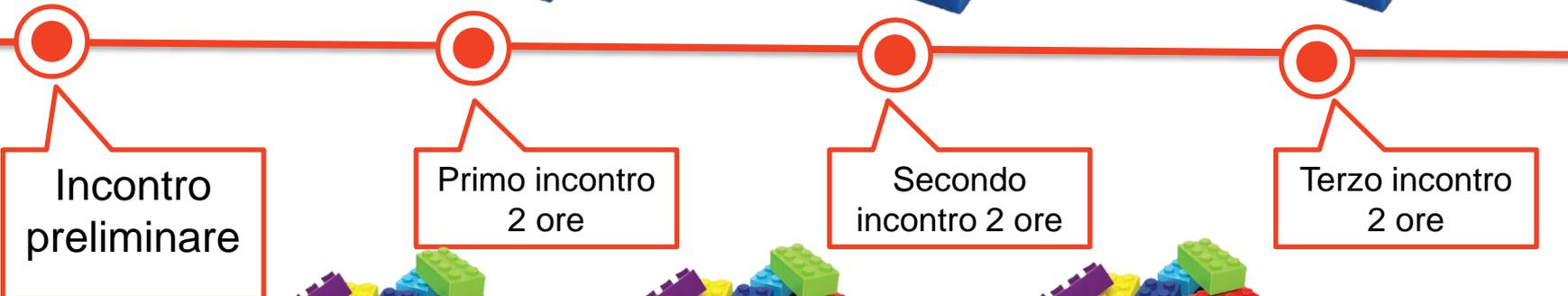
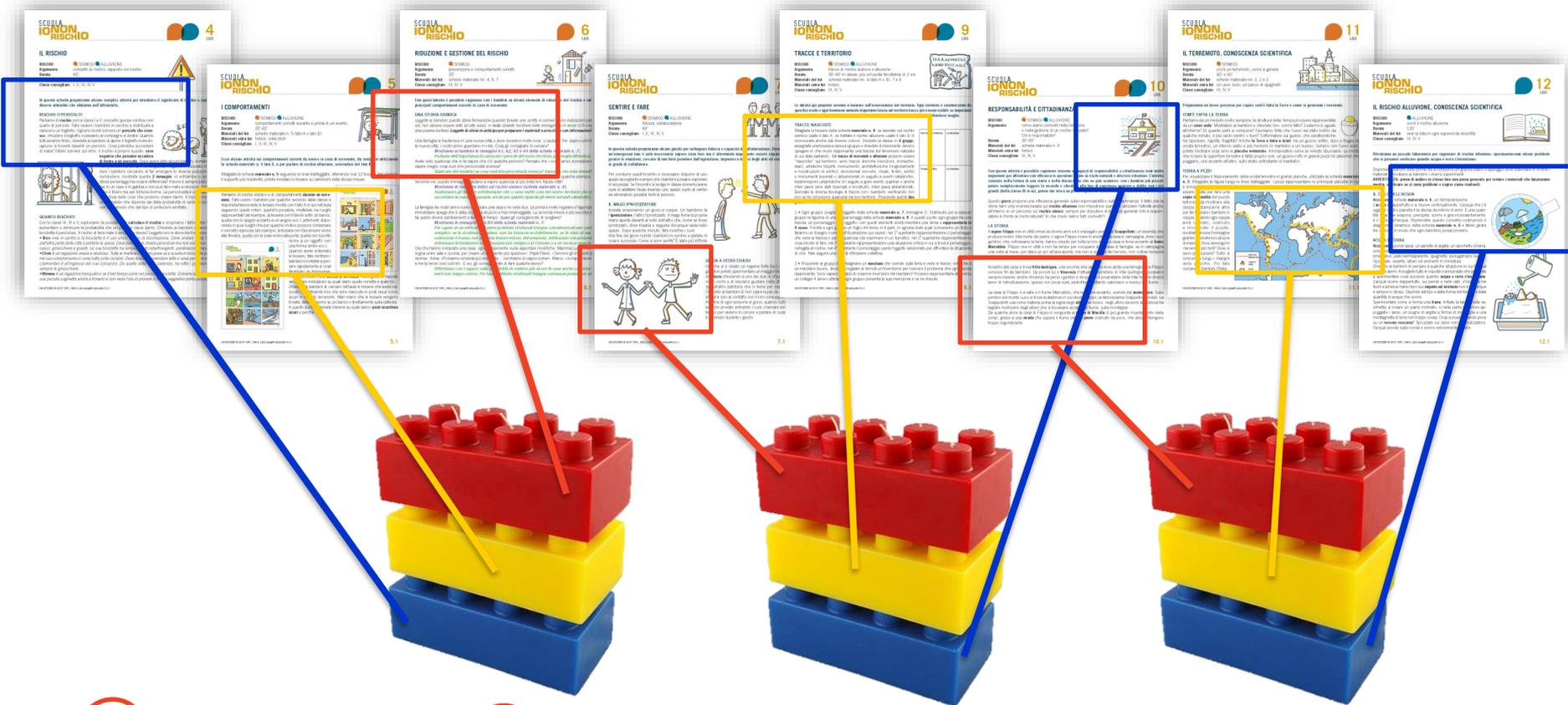
In questa scheda proponiamo alcune semplici attività per introdurre il significato di rischio e capire le diverse attitudini che abbiamo nell'affrontarlo.

RISCHIO O PERICOLO?

Parliamo di **rischio** con le classi I e II, concetto spesso confuso con quello di pericolo. Fate sedere i bambini in cerchio e distribuite a ciascuno un foglietto. Ognuno dovrà scrivere un **pericolo che conosce**, chiudere il biglietto e passarlo al compagno a destra. Quando tutti avranno finito, chiedete ai bambini di aprire il foglietto ricevuto:



Struttura incontri





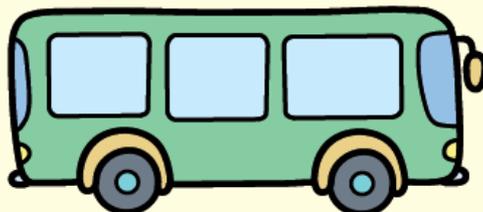
GRAZIE

Il Poster

IN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEI RISCHI

Stanno per cominciare una nuova avventura racconteranno passo dopo passo le tante scoperte di questo avvincente itinerario sostenuto i nomi di chi partecipa, i dubbi e le domande che restano, quello che abbiamo imparato, le difficoltà incontrate, le cose più importanti o quelle più curiose che abbiamo detto, e infine i ricordi di questa giornata.

1
chi sale?

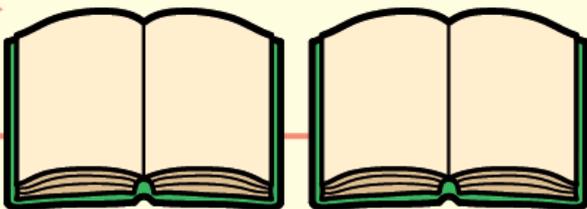


2
cosa metto
in valigia?

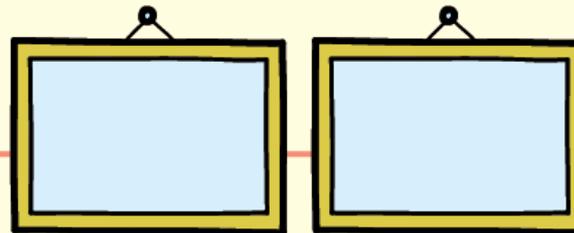


SCUOLA
IONON
RISCHIO

5
parole famose



6
souvenir



4
gli imprevisti



3
le scoperte

08/12/21

Il viaggio che fa la classe per scoprire i rischi. Una sorta di diario degli incontri con i bambini che racconta cosa si è fatto, scoperto, imparato, ecc.

Pieghevole incontri

SCUOLA IO NON RISCHIO



Anno scolastico _____ Classe _____ Sezione _____

Nome ed età scuola _____

Città _____

Nome degli insegnanti _____

Nome degli alunni _____

Hanno lavorato insieme al volontario _____

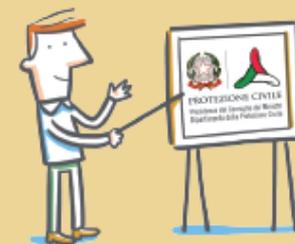


SCUOLA IO NON RISCHIO



Ecco uno spazio speciale dove le bambine e i bambini possono lasciare un ricordo dell'esperienza.

Chiedete agli alunni di fare un autoritratto e di scrivere una riflessione, per lasciare "traccia" di questa giornata insieme.



Responsabile editoriale: Elena Fiorani
Illustrazioni: Piero Corra
Progetto grafico: Carlo Bonati

© 2012 CCV, INO & Libri progetti educativi 621.

Primo di stampare nel mese di giugno 2012 presso Lib-Terzani s.r.l., stabilimento di Iolo.

La campagna IO NON RISCHIO è promossa e realizzata da:



Spazio in cui gli alunni/e possono lasciare un ricordo dell'esperienza. I bambini/e possono fare un autoritratto e scrivere una riflessione, per lasciare "traccia" delle giornata.